

Protocollo per legalità e sviluppo

L'iniziativa

Promosso da Agrorinasce è stato accolto da istituzioni e associazioni del territorio

«Ora bisogna impegnarsi con tutte le energie per lo sviluppo del territorio dei Comuni di Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, S. Marcellino, S. Maria La Fossa e Villa Literno, senza dimenticare il pieno ripristino della legalità». Con queste parole l'amministratore delegato di Agrorinasce, Giovanni Allucci, ha chiesto a tutte le associazioni di categoria e i sindacati della Provincia di Caserta un maggior impegno per lo sviluppo del territorio, nella convinzione che grazie a questo impegno ne trarrà beneficio

l'intera Provincia di Caserta.

Le adesioni non si sono fatte attendere, così a Caserta presso la sede della Camera di Commercio in via Roma è stato firmato il protocollo d'intesa tra Agrorinasce e le più importanti associazioni di categoria e sindacali della Provincia di Caserta: Camera di Commercio di Caserta, Confindustria Caserta, Cna, Cia, Confagricoltura, Coldiretti, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Legacoop, Confapi, Confartigianato, Confesercenti, Confcooperative.

Un impegno necessario, quanto mai urgente, considerato i risultati raggiunti negli anni dalle forze dell'ordine e dalla magistratura nella lotta ai clan della Provincia di Caserta.

Il protocollo d'intesa prevede la collaborazione in molte attività: l'organizzazione e lo svolgimento di attività formative e

culturali inerenti i temi dello sviluppo, dell'ambiente in senso generale, della promozione della legalità e della cittadinanza attiva e dell'alimentazione rivolti a imprese, lavoratori e cittadini; la valorizzazione ad uso produttivo di beni confiscati alla camorra e del patrimonio pubblico amministrato da Agrorinasce e i Comuni soci; la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione, delle telecomunicazioni, del risparmio energetico e di ogni altra forma utile alla nascita di nuove imprese sul territorio; la programmazione di iniziative comuni che rafforzino la presenza di operatori creditizi; la valorizzazione di filiere produttive sul territorio con controlli di qualità e di provenienza dei prodotti; la diffusione di buone pratiche nel campo del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA